






	<b>Rocca del Prete (1666 m)</b> <b>Via Tolasodulsa</b>		
			
 <b>DIFFICOLTÀ</b> 6a	 <b>SVILUPPO</b> 115 m	 <b>DURATA</b> 3 h (2 h la via)	

## ACCESSO

### Indicazioni stradali

Raggiungere il Passo del Tomarło. Parcheggiare circa 3 km sotto il passo (versante ligure), al secondo spiazzo sul lato a valle della strada - si può parcheggiare anche in quello prima, allungando di 5 minuti l'avvicinamento.

### Avvicinamento

Imboccare il sentiero CAI sul lato opposto del parcheggio, che dopo un primo tratto in salita conduce a un incrocio: ignorare il sentiero che scende dalla Rocca del Prete e tenere la sinistra su quello principale, un ampio tratturo pianeggiante. Raggiunta un'apertura nel bosco (il Passo della Lepre), compaiono le pareti. Ignorare i due successivi bivi a sinistra (per Allegrezze e Rocca d'Aveto) e mantenersi sul sentiero CAI che punta verso la parete salendo nel bosco.

Raggiunta un'altra apertura (il Prato della Rocca), da cui si vede bene la linea dello spigolo, si sale a destra - indicazioni per il canale Martincano - e superata una prima pietraia, si imbecca una traccia che sale nel bosco a destra segnata con bolli gialli, verso lo spigolo. Raggiunta la base della parete, superare l'attacco della via Giovanni Cordani, che punta al primo camino evidente, e continuare a costeggiare la parete in salita fino a un terrazzino con un grosso faggio, dove si trova l'attacco (in comune con la storica via Riccardo o Diretta).

## RELAZIONE

1° tiro: salire il facile e umido diedro fino al secondo spit, dove la via Riccardo prosegue a destra. Affrontare un muretto delicato dunque salire un po' a sinistra per erba verso una placca verdognola, che si affronta in leggero obliquo a destra con arrampicata tecnica fino alla sosta (25 m, 5c, p. 6a).

2° tiro: a sinistra della sosta sempre per placche delicate, poi dritti fin quando la parete si fa più appoggiata. Piegare a destra seguendo una vaga rampa su roccia un po' disturbata dal muschio fino alla sosta (30 m, 5b).

3° tiro: salire verticalmente superando la cengia percorsa dalla via Riccardo; superare una breve placca delicata (vecchio spit) e il successivo strapiombino ben ammanigliato, e sostare sul terrazzino erboso soprastante (20 m, 5c).

4° tiro: vincere a sinistra lo strapiombino sopra la sosta, dunque proseguire in piena parete, ora ricca di ottimi buchi, superando muretti verticali alternati a piccoli strapiombi. Una vaga rampa più facile conduce in obliquo a sinistra a uno spiazzo, poco sotto allo spigolo: salire a destra per fessura e oltrepassare l'ultima placca più difficile grazie a due piccoli appigli, uscendo in massima esposizione sul filo dello spigolo, dove si sosta (30 m, 5c/6a).

Con un ultimo breve e facile tiro sul filo dello spigolo nord si raggiunge la comoda sommità della Rocca del Prete.

## DISCESA

Si può tornare all'attacco con tre comode doppie. Se si vuole scendere a piedi (consigliabile) entrare nel bosco sopra la rupe, incontrando subito un ampio sentiero CAI; seguirlo a destra, costeggiando tra i faggi tutto il bordo superiore della Rocca del Prete.

Poco dopo il secondo canale (quello che forma la Cascata dell'Acquapendente) si incontra un bivio poco evidente: prendere il sentiero indicato dal cartello Provinciale, e scendere ripidamente prima per prati e cretina poi per bosco fino a incrociare il sentiero dell'andata. Tirando dritto si torna all'auto (0.45 h dall'uscita della via).